

Proponente: 72.A
Proposta: 2021/560
del 19/11/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1312
del 30/11/2021

OFFICINA EDUCATIVA

Dirigente: MONTAGNANI Dr. Roberto

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA PER TRASFERIMENTI ALLE PARROCCHIE
PER LA SANIFICAZIONE PRE E POST USO DEGLI AMBIENTI
ADIBITI AD AULE SCOLASTICHE A.S. 2021-2022.**

OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA PER TRASFERIMENTI ALLE PARROCCHIE PER LA SANIFICAZIONE PRE E POST USO DEGLI AMBIENTI ADIBITI AD AULE SCOLASTICHE A.S. 2021-2022.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
OFFICINA EDUCATIVA**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con delibera di Giunta Comunale n.133 del 13/07/2021, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano delle Performance 2021-2023, il Piano esecutivo di gestione 2021 (art. 169 del D.Lgs. 267/2000) e relativi allegati;
- con provvedimento pg. n. 106555 del 29/06/2020, il Sindaco ha attribuito al Dott. Roberto Montagnani le funzioni di Dirigente del Servizio Officina Educativa ad interim a partire dal 01/07/2020, sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi del già citato art. 13, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Visti:

- il *Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione dlgs 297/94 all'Art. 85 comma 1- Competenze dei comuni e delle province in materia di edilizia scolastica* recita: *1. Il comune esercita in materia di edilizia scolastica i compiti attribuiti dalla legislazione statale regionale che sono connessi alla istruzione materna, elementare e media.*
- *al comma 3 aggiunge: 3. La materia dell'edilizia scolastica nella scuola elementare e media comprende altresì gli oneri per l'arredamento e per le attrezzature.*
- infine conclude al comma 4.: *Gli edifici per le scuole materne statali possono essere annessi ad edifici per scuole elementari statali.*

Rilevato che:

- alla luce della situazione emergenziale causata dall'epidemia da Covid-19, della normativa allora vigente e delle indicazioni sanitarie emanate, la ripresa delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2020/21 venne accompagnata da misure legate al distanziamento (funzionale alla minimizzazione del rischio di contagio) anche nelle classi durante le attività didattiche;
- il post emergenza e la ripresa delle attività scolastiche venne, pertanto, accompagnata da misure, sia organizzative che gestionali, che garantivano: la sicurezza, il distanziamento sociale e la riduzione della mobilità delle persone.
- l'Amministrazione comunale, in azione sistemica e dialogica con i referenti delle scuole, accompagnò la ripresa delle attività con azioni congruenti e di qualità;
- rispetto alle attribuzioni comunali vennero individuate tre linee di azione funzionali :
 - la rete, la connettività ed il digitale
 - gli spazi, l'edilizia, la logistica e gli arredi
 - la mobilità

- in ordine alla ridefinizione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente in funzione della gestione EMERGENZA_COVID_19 si intervenne quindi per consentire la ripresa dell'anno scolastico con le garanzie e le misure sanitarie necessarie per minimizzare i rischi di contagio.
- il tempo utile per agire le diverse azioni funzionali alla ripresa di settembre richiesero uno sforzo complessivo, sia organizzativo che gestionale che coinvolse diversi Servizi e strutture dell'Ente;
- i contenuti delle linee di azione sopra descritte sono state condivise con i Dirigenti degli Istituti scolastici comprensivi mediante Conferenze di Servizi in data 14/7/2020 e 28.8.2020;
- l'insieme delle azioni sopra descritte diede origine al progetto "La Scuola Diffusa" per la ripartenza della scuola nell'Anno scolastico 2020/2021 nel rispetto della normativa per la prevenzione del Covid-19, che venne approvato con delibera di Giunta Comunale n. 135 del 10/09/2020 che riguardò l'individuazione dei 19 nuovi spazi per complessive 49 classi interessate;

Considerato che:

- il progetto Scuola Diffusa non era solo un'operazione logistica ma vide la ricerca di nuove qualità possibili per le scuole e per la didattica:
- nella scelta dei nuovi spazi si valorizzarono le tipicità del fare scuola reggiano con specifiche linee di azione, tra le quali:
 1. abitare i luoghi della cultura in questo tempo non solo come allestimento di nuove aule ma anche come occasione per dare ai docenti ed agli educatori nuove occasioni per sperimentare innovazione didattica in collaborazione con musei, biblioteche, teatri. Alcune classi, a rotazione, in un progetto chiamato "Interferenze", sperimentò didattica culturale in stretta collaborazione con le istituzioni culturali della città.

D'altronde questa è una città che da più di 10 anni mette a disposizione dei propri studenti 0/18 progetti culturali educativi costruiti in collaborazione con soggetti pubblici e privati (è il +D1 la raccolta di offerte didattiche per le scuole che offre più di 500 attività culturali ed educative). Sarà attivato un gruppo di lavoro ad hoc tra educazione e cultura per fare proposte alle scuole
 2. utilizzo di agriturismi: da necessità ad opportunità per progettare percorsi di scuole all'aperto;
 3. grazie alla collaborazione con la Fondazione Reggio Children in 3 plessi della città vennero sperimentati nuovi spazi per la didattica mettendo in valore la competenza della Fondazione sulla progettazione di spazi scolastici maturata con il progetto Fare Scuole realizzato in collaborazione con Enel Cuore che ha progettato nuovi spazi e nuovi arredi nelle periferie delle città;
 4. il tema del pranzo a scuola mediante nuove sperimentazioni con il gestore del servizio Cirfood fu centrale rispetto alla garanzia del diritto di scuola primaria a tempo pieno per i genitori che hanno aderito a questo modello orario e a questo progetto educativo. Anche in un anno scolastico così complesso l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle nuove normative Covid, continuò a progettare e proporre ai bambini il valore del cibo non solo come nutrimento per il corpo ma anche per la socializzazione e gli apprendimenti.
 5. i criteri di individuazione privilegiarono la prossimità territoriale rispetto al plesso scolastico di provenienza al fine di garantire il minimo disagio in termini di spostamenti agli studenti ed alle famiglie:
- inoltre il Progetto Scuola diffusa per espressa scelta dell'Amministrazione:

- non utilizzò le palestre per l'attività didattica perché si ritenne ugualmente importante continuare le attività di educazione fisica durante l'orario scolastico e continuare a consentire l'uso di palestre al pomeriggio per le società sportive;
 - garantì i servizi legati alle scuole a tempo pieno in quanto trattavasi di una grande conquista del nostro territorio ed un progetto fondamentale per il diritto allo studio e la conciliazione
 - individuò, nei vari edifici adibiti a locali scolastici anche spazi per la realizzazione del servizio di ingresso anticipato come strumento imprescindibile di conciliazione di tempi di vita e lavoro per le famiglie. Il servizio venne rivolto in via prioritaria a quelle situazioni che si trovassero in oggettiva difficoltà a causa della differenti orari di accesso di diverse classi nell'ambito dello stesso plesso scolastico;
 - promuoveva un nuovo piano per la mobilità scolastica, di concerto con i mobility manager delle scuole, convenendo anche con l'Agenzia per la Mobilità e con i gestori del trasporto pubblico o scolastico, fabbisogni di nuovi servizi, istituzione di nuovi percorsi di bicibus e pedibus;
 - rispetto ai temi della infrastrutturazione digitale e della connettività il Piano di allargamento della connettività che vide l'Amministrazione comunale in alleanza con i singoli istituti ed in partenariato con LEPIDA..., l'obiettivo è raggiungere ogni sede scolastica con la fibra per potenziare le possibilità di connessione e l'utilizzo di devices digitali per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta didattica;
- in particolare, le sedi di Scuola diffusa 2020 sono state:
 - a) Palazzo dei Musei con 3 classi della scuola primaria Zibordi e della secondaria Manzoni;
 - b) Chiostrì di San Pietro/edificio del Collaboratorio con 2 classi della secondaria Leonardo da Vinci ;
 - c) Biblioteca delle Arti con 2 classi della secondaria Manzoni;
 - d) Polo creativo S.D. Factory con 2 classi della primaria Leopardi;
 - e) Palazzo da Mosto, che ha ospitato 6 classi della secondaria Aosta ;
 - f) Banca d'Italia, 5 classi di cui 3 della primaria Canossa e 2 della secondaria Leonardo da Vinci;
 - g) ex scuola primaria di Bagno, con 2 classi della secondaria di Bagno;
 - h) scuola secondaria Dalla Chiesa, con 6 classi della primaria San Giovanni Bosco;
 - i) Centro Obiettivo Danza, con 2 classi della secondaria Einstein;
 - j) La Centrale polisportiva Foscatò, con 3 classi della primaria Dante Alighieri ;
 - k) Centro sociale Orti Montenero, con una classe della primaria Collodi;
 - l) Centro sociale Rosta Nuova, con una classe della secondaria Pertini 1;
 - m) Agriturismo La casa del gufo con una classe della primaria di Ghiarda;
 - n) Parrocchia di San Michele Arcangelo a Pieve Modolena: con 3 classi della primaria Verdi ;
 - o) Parrocchia di Regina Pacis: 4 classi della primaria Bartali ;
 - p) Teatro parrocchiale di Sant'Agostino: una classe della primaria Sant'Agostino;
 - q) Parrocchia di Sant'Anselmo: con 2 classi della primaria Martin Luther King;
 - r) Oratorio Don Bosco con 2 classi della primaria Agosti;
 - s) Oratorio Sacro Cuore con 2 classi della primaria Calvino.
 - in particolare sono stati coinvolti:

- 19 plessi scolastici su 53 (appartenenti a 11 Istituti comprensivi su 12);
- 49 classi su 427 totali presenti nel territorio comunale;
- 1.225 alunni su 13.450.

Considerato, inoltre, che:

- in attuazione di quanto sopra riportato vennero predisposti 12 Patti educativi di Comunità, redatti ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2020/2021, (*ai sensi del Piano Scuola 2020 – 2021 approvato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 39 del 26.06.2020*) uno per ciascuno dei 12 istituti comprensivi della città:
- che ciascun Patto si ispirava *“ai principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale”* in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche autonome. Il testo di ciascun Patto, approvato nella Conferenza dei Servizi del 28/08/2020, disciplinava forme e modalità di collaborazione che i soggetti firmatari congiuntamente e ciascuno per le proprie parti di competenza individuavano per garantire la ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo la prolungata sospensione nella fase 1 e fase 2 dell'emergenza pandemica, orientati alla sicurezza e alla qualità dei contesti formativi e di apprendimento.
- il testo di ciascun Patto, pur declinato nelle specificità di ciascuna delle 12 Istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo di Istruzione in città, venne articolato in una struttura comune a tutto il territorio cittadino, evidenziando un progetto che mantenne come fulcri costanti, sia nei contenuti, sia a livello metodologico:
- L'attenzione alla sicurezza: l'applicazione rigorosa della normativa dei distanziamento fisico negli ambienti scolastici, la ricerca di organizzazioni e soluzioni logistiche per gli accessi scolastici tali da garantire afflussi e deflussi regolari;
- La ricerca della qualità: La ricerca di spazi esterni agli edifici scolastici, la riprogettazione di alcuni spazi interni ed esterni alle scuole, così come dei principali servizi legati al Diritto allo Studio venne improntata a coniugare la situazione emergenziale con la qualità possibile dei processi di apprendimento, l'adattamento alla contingenza con la ricerca, anche nella oggettiva situazione critica, di sguardi e consapevolezze nuove, in un percorso di ricerca ed evoluzione dei contesti educativi, non bloccato ma rilanciato dalle trasformazioni in corso.

Considerato che:

- il Progetto “La Scuola diffusa” si è rivelato un'importantissima esperienza di valorizzazione ed innovazione educativa che, pur dovuto e necessario in un contesto di emergenza sanitaria, ha portato un notevole valore aggiunto ai contenuti pedagogici;
- tale esperienza è stata oggetto di interesse a livello nazionale ed in particolare:
 - l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), Ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, subentrato senza soluzione di continuità alle funzioni istituzionali e attività affidate alla soppressa Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica ha espresso interesse per l'esperienza

reggiana ed ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Comune di Reggio Emilia avente per oggetto una ricerca osservativa che avrà come prodotto:

- nella prima annualità. uno studio di caso sul modello applicato in un Istituto Comprensivo con piccoli plessi al fine di restituire le dimensioni chiave dell'innovazione, sia dal punto di vista didattico che organizzativo;
- nella seconda annualità la formalizzazione di tale modello attraverso la promozione e osservazione in alcuni dei 19 istituti coinvolti, per comprendere le pratiche attuative sia dal punto di vista organizzativo e didattico.
- nelle due annualità si lavorerà per la disseminazione a tutto il Movimento delle Piccole Scuole, alla pianificazione di eventi congiunti formativi e informativi, e alla realizzazione di Quaderni delle Piccole Scuole dedicati ai Patti di Comunità. ;
- numerosi Enti locali hanno espresso interesse per l'esperienza con la volontà di mutuarne i contenuti
- il Ministero dell'Istruzione a seguito di incontri istituzionali tra il Ministro, il Sindaco e l'Assessore delegato ha espresso apprezzamento per il Progetto l'intenzione proporre tale approccio anche in altri contesti territoriali attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'intesa;

Dato atto che:

- con D.L. n. 105 del 23/07/2021 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con *deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020*, prorogato con *deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021*, è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021.

Visti:

- il D.L. 6-8-2021 n. 111 recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" che all'art. 1 "Disposizioni urgenti per l'anno scolastico 2021/2022 e misure per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e nelle università" recita:
- Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza. Le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza.
- Per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività di cui al comma 1 e per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, sono adottate, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione, e nelle università, le seguenti misure minime di sicurezza:
- è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;

- è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;
- è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°;
- il Decreto N. 257 del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Istruzione relativo all'approvazione del "Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale d'istruzione" c.d. "Piano Scuola 2021/22";
- la deliberazione di G.C. n. 155 del 02/09/2021 avente ad oggetto "VARIATIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 EX ART. 175 COMMA 4 D.LGS. N. 267/2000 PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE 6-14 A SEGUITO URGENZA COVID-19" che ha approvato di implementare, anche per l'anno scolastico 2021/22 il Progetto la Scuola diffusa nel rispetto dei principi e delle finalità già individuate in occasione dell'anno scolastico precedente, stanziando altresì le risorse economiche necessarie;
- la deliberazione di G.C. n. 161 del 09/09/2021 avente ad oggetto: " PROGETTO DI DIDATTICA SUL TERRITORIO ED EDILIZIA SCOLASTICA "LA SCUOLA DIFFUSA", PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID_19. INDIVIDUAZIONE SEDI ANNO SCOLASTICO 2021/22 che ha approvato, anche per l'anno scolastico 2021/22, l'elenco delle sedi in cui verranno dislocate classi degli istituti comprensivi della città nel rispetto delle norme di sicurezza previste per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso e per assicurare la ripresa in presenza delle attività scolastiche.

Preso atto che:

- la situazione dell'andamento epidemia da Covid-19 esige, anche per l'anno scolastico 2021/22 il rispetto di misure di tipo precauzionale per garantire il rientro a scuola in presenza in condizioni di sicurezza;
- risulta doveroso implementare, anche per l'anno scolastico 21/22 il progetto la Scuola Diffusa nel rispetto dei principi e delle finalità già individuate in occasione dell'anno scolastico precedente;

Considerato che:

- all'interno del progetto "La Scuola diffusa", approvato con la succitata deliberazione G.C. n. 161 del 09.09.2021, immediatamente esecutiva, nella quale, nell'Allegato 1 è prevista la collocazione di:
 - una classe della Scuola Primaria "S. Agostino" presso il Teatro parrocchiale della Parrocchia di Sant'Agostino;
 - due classi della Scuola Primaria "Agosti" presso l'Oratorio di S. Giovanni Bosco;
 - due classi della Scuola Primaria "Verdi" presso la Parrocchia di Pieve Modolena;
 - tre classi della Scuola Primaria "Dante Alighieri" presso la Parrocchia di Regina Pacis;
- a tale scopo il Servizio Amministrativo lavori pubblici – Ufficio gestione del Patrimonio immobiliare con Provvedimento dirigenziale n. RUAD 992 del 16/09/2021, ha provveduto a stipulare contratti di comodato d'uso di immobile a tempo parziale con le Parrocchie interessate;
- i contratti di comodato suddetti all'art. 6 prevedono che:

- Il Comune e l'utilizzatore/istituzione scolastica si obbligano a mantenere inalterata la destinazione di quanto viene affidato e consegnato, conformemente a quanto indicato nell'art. 3.

- Nessun corrispettivo d'uso è dovuto per l'occupazione a tempo parziale dell'immobile.

- Senza che ciò possa essere considerato corrispettivo per la presente concessione, sono tuttavia poste a carico del Comune le spese di manutenzione ordinaria e quelle necessarie per l'utilizzo dell'immobile, comprese quelle di riscaldamento e quelle relative alle utenze (a titolo esemplificativo: acqua, luce, riscaldamento, pulizia e sanificazione, ecc.), oltre ad una quota proporzionale della tassa rifiuti, da pagarsi in proporzione all'utilizzo dell'immobile, valutando la superficie effettiva, tempi e modi di utilizzo della porzione immobiliare oggetto del contratto. Il Comune, a fronte di nota riepilogativa bimestrale si impegna pertanto a pagare nei 30 (trenta) giorni seguenti, le quote di competenza che gli verranno richieste dalla proprietà, sulla base dei consumi e spese d'uso dei locali, (...). Dal parametro unitario predetto, restano escluse le spese di pulizia e sanificazione di cui al precedente art.5.
- detti contratti all'art. 5 prevedono che:
 - La Parrocchia, a mezzo dell'Ente Diocesi, stipula accordi per la sanificazione **pre** e **post** uso degli ambienti come da specifiche rese note a Comune; questo assume ogni responsabilità civile, penale e fiscale per quanto concerne le attività svolte nell'immobile in concessione, impegnandosi, insieme all'utilizzatore/istituzione scolastica, ad adottare protocolli per la prevenzione del COVID-19 conformemente alla normativa vigente, sollevando in tal senso la proprietà da ogni responsabilità.
- la Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla ha individuato quale ditta incaricata delle operazioni di sanificazione pre e post uso degli ambienti la ditta Coopservice di Reggio Emilia come da accordi stipulati tra le parrocchie interessate e la suddetta ditta (Prot. COCM1270 - COCM1272 - COCM1271 - COCM1273 - in data 10/09/2021);
- gli interventi di pulizia verranno effettuate il lunedì, mercoledì e venerdì secondo il calendario scolastico;
- gli interventi "a chiamata" verranno gestiti dal Servizio Officina Educativa – U.O.C. Servizi educativi territoriali e diritto allo studio con le seguenti modalità: segnalazione via mail dalle singole Parrocchie del fabbisogno di turni di pulizia entro e non oltre le ore 13.00 del venerdì della settimana antecedente ad una collega individuata nella U.O.C. Servizi Educativi Territoriali e Diritto allo Studio ed invio a titolo di conferma e autorizzazione di un riepilogo delle stesse alla ditta appaltatrice entro le ore 14.00 di ciascun venerdì;
- il rimborso delle spese effettivamente sostenute verranno effettuate nei confronti delle singole Parrocchie sulla base del rendiconto prodotto dal Servizio Officina Educativa – U.O.C. Servizi educativi territoriali e diritto allo studio e a seguito di presentazione delle fatture emesse dalla ditta appaltatrice;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli art.li 107, 183, 192;
- l'art. 59 dello Statuto Comunale;
- gli art.li 14 e 16 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;

- l'art. 32, 2° comma, e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 1 co. 2 lett. a) del D.L. 16.7.2020 n. 76 come convertito con L. 11.9.2020 n. 120;

DETERMINA

- di richiamare la premessa a costituire parte integrante del presente dispositivo;
- di dare atto che:
- all'interno del progetto "La Scuola diffusa" sono state collocate:
 - una classe della Scuola Primaria "S. Agostino" presso il Teatro parrocchiale della Parrocchia di Sant'Agostino;
 - due classi della Scuola Primaria "Agosti" presso l'Oratorio di S. Giovanni Bosco;
 - due classi della Scuola Primaria "Verdi" presso la Parrocchia di Pieve Modolena;
 - tre classi della Scuola Primaria "Dante Alighieri" presso la Parrocchia di Regina Pacis;
- le parrocchie devono effettuare la sanificazione pre e post uso degli ambienti adibiti ad aule scolastiche in base agli accordi specificati in premessa;
- il rimborso delle spese effettivamente sostenute per la sanificazione verranno effettuate nei confronti delle singole Parrocchie sulla base del rendiconto prodotto dal Servizio Officina Educativa – U.O.C. Servizi educativi territoriali e diritto allo studio e a seguito di presentazione delle fatture emesse dalla ditta appaltatrice;
- di destinare, per l'a.s. 21/22 la somma di € 51.000,00 in favore delle parrocchie suddette, a titolo di trasferimento quale rimborso delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti adibiti ad aule scolastiche a seguito dell'emergenza da covid-19 come meglio dettagliato in premessa;
- di dare atto infine che l'erogazione dei contributi in argomento, sarà subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione, da predisporre secondi i criteri e le modalità dettagliate in premessa;
- di impegnare, per l'anno 2021, la somma di € 20.400,00 con imputazione alla Missione 04, Programma 02, Titolo 1, codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del Decreto Legislativo n. 118/2011, come modificato dal Decreto Legislativo n. 126/2014 – 1.04.04.01.001 del Bilancio 2021, al Cap. 31100 "trasferimenti a parrocchie e a istituzioni sociali private per progetti scolastici" del PEG 2021, codice progetto 7263, centro di costo 0176;
- di impegnare, per l'anno 2022, la somma di € 30.600,00 con imputazione alla Missione 04, Programma 02, Titolo 1, codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del Decreto Legislativo n. 118/2011, come modificato dal Decreto Legislativo n. 126/2014 – 1.04.04.01.001 del Bilancio 2021/23, annualità 2022, al capitolo che nel PEG 2022 verrà iscritto in sede corrispondente al Cap. 31100 del PEG 2021 denominato "trasferimenti a parrocchie e a istituzioni sociali private per progetti scolastici", codice progetto 7263, centro di costo 0176;
- di disporre l'invio alla Ragioneria per le procedure di cui all'art. 183, 7° comma, del T.U. D. Leg.vo n. 267 del 18/8/2000;
- di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;

- di attestare che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario e Responsabile del procedimento;

Il Dirigente del Servizio
Dott. Roberto Montagnani